

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5828 di Giovedì 10 aprile 2025

La responsabilità amministrativa delle imprese e la UNI EN ISO 45001

Un documento sull'efficacia delle certificazioni accreditate per i sistemi di gestione SGSL affronta anche il tema della conformità di un modello organizzativo secondo la UNI EN ISO 45001 ai requisiti dell'art. 30 del Testo Unico.

Roma, 10 Apr ? La **responsabilità amministrativa** degli "enti" (aziende, società, organizzazioni non governative, ...), per i reati commessi dai loro rappresentanti o dipendenti durante l'esercizio delle loro funzioni, è regolamentata, come ricordato spesso nei nostri articoli, dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*". E dunque "un'azienda può essere ritenuta responsabile per i comportamenti illeciti commessi dai suoi dipendenti, come, ad es., reati finanziari, corruzione, frode, ed altri, successivamente ampliati, tra i quali sono inclusi quelli di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro".

E rapporti tra il **d.lgs. 231/2001** e i reati relativi alla **salute e sicurezza sul lavoro** si concretizzano poi con la **legge 123/2007** "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*", cioè la legge delega che darà vita al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'ente può ottenere poi **efficacia esimente** "dalla responsabilità amministrativa se può dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi". E l'ente/azienda deve anche "dotarsi di un organismo di vigilanza e controllo" sulla efficace attuazione del modello organizzativo (MOG) e di "un sistema sanzionatorio interno con cui punire i comportamenti dei propri dipendenti non rispondenti alle indicazioni e alle procedure previste dal modello". Previsione normativa confermata con gli **articoli 30 e 300** del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico).

A ricordare il tema della responsabilità amministrativa, ponendolo poi anche in relazione con la norma **UNI EN ISO 45001:2023**, è un contributo presente nel documento "L'efficacia delle certificazioni accreditate per i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro. Norme tecniche, regolamenti, sostegno e rilevazione dei risultati: dall'attualità alle prospettive" realizzato nel 2024 dalla Consulenza statistico attuariale (CSA) e la Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza (CTSS) dell'Inail insieme ad Accredia, ente italiano di accreditamento.

Ne parliamo nell'articolo soffermandoci, in particolare, sui seguenti argomenti:

- L'articolo 30 del Testo Unico e i riferimenti mancanti
- L'articolo 30 del Testo Unico e i modelli conformi alla UNI EN ISO 45001

L'articolo 30 del Testo Unico e i riferimenti mancanti

Il contributo "**Il d.lgs. 231/2001 per la responsabilità amministrativa delle imprese e il d.lgs. 81/2008**" ? a cura di M.I. Barra, F. Benedetti, P. Ricciardi, A. Terracina (Inail - Direzione generale - CTSS) ? si sofferma su vari aspetti connessi alle novità introdotte dall'**articolo 30** del Testo Unico e anche sui punti di contatto con la UNI EN ISO 45001:2023.

A questo proposito si ricorda che già nel 2018 con la pubblicazione della norma ISO 45001:2018 e l'avvio del periodo di transizione che porterà all'abrogazione della BS OHSAS 18001, "ci si pose il problema dell'**attualità dell'art 30** che esplicitamente citava quest'ultima norma". Ma in realtà con grande lungimiranza il legislatore si era già "posto il problema dell'eventuale cambiamento delle norme di riferimento".

Infatti, il **comma 5 dell'art. 30** indica che *'in sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI Inail per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.... (omissis)Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6' (Commissione consultiva permanente).*

Dunque il legislatore aveva previsto che in sede di **Commissione consultiva permanente** "si valutasse quali eventuali ulteriori modelli di organizzazione aziendale potessero godere della presunzione di conformità prevista, in prima applicazione, all'art 30 per le linee guida UNI - Inail e per la BS OHSAS 18001:07". Tuttavia, tale previsione normativa "non ha avuto ancora seguito".

E dunque "non vi sono indicazioni di sorta da parte della Commissione consultiva, ancorché la norma UNI ISO 45001:18", recepita anche in Europa (recepimento in sede europea da parte del CEN -Comitato europeo di normazione) e diventata **UNI EN ISO 45001:2023**, "sia un documento di rango decisamente superiore alla 18001, essendo di livello internazionale e formalmente recepita dall'ente di normazione italiano (UNI) e dal Comitato europeo di normazione (CEN)".

In mancanza di questo passaggio legislativo, è dunque lecito domandarsi ? continuano gli autori ? "se la citata norma internazionale sia comunque adeguata a costituire l'ossatura di un MOG-SSL avente efficacia esimente e se, come tale, possa essere utilizzata a prescindere a un esplicito pronunciamento della Commissione consultiva".

L'articolo 30 del Testo Unico e i modelli conformi alla UNI EN ISO 45001

Per rispondere a queste domande gli autori provano ad "approcciare l'argomento dal **punto di vista tecnico** valutando le parti corrispondenti".

Infatti, la chiave di lettura del comma 5 dell'art 30 - ripreso poi dalla lettera circolare del 11 luglio 2011 ? è proprio "la corrispondenza tra i requisiti di cui all'art. 30 (commi 1, 2, 3 e 4) e gli standard tecnici citati nel comma 5 (la BS OHSAS 18001:07 e le linee guida Uni Inail)".

Nel contributo è inserita una **lunga tabella** che riprende quella analoga della circolare indicata sopra e la integra con una ulteriore colonna in cui sono riportati i requisiti di cui alla UNI EN ISO 45001:23.

Riprendiamo un breve stralcio (solo con riferimento alla lettera a e b del comma 1 dell'articolo 30) della tabella presentata:

Rif. Art. 30 d.lgs. n. 81/2008	Rif. Linee Guida UNI Inail (2001)	Rif. BS OHSAS 18001:2007	Rif. UNI EN ISO 45001:23 ³²
c.1 lett. a: rispetto degli standard tecnico strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici.	A. FINALITÀ B. sequenza ciclica di un SGSL C. La politica per la sicurezza e salute sul lavoro D. Pianificazione E.1. Il sistema di gestione E.6. Documentazione E7. Integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei processi aziendali e gestione operativa	4.1 Requisiti generali 4.2 Politica della salute e sicurezza sul lavoro 4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli 4.3.2 Prescrizioni legali e di altro tipo 4.3.3 Obiettivi e programmi 4.4.4 Documentazione 4.4.6 Controllo operativo 4.5.2 Valutazione della conformità	1. Scopo e campo di applicazione 4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate 5.2 Politica per la SSL 6.1.2 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità 6.1.3 Determinazione dei requisiti legali e altri requisiti 6.2.1 obiettivi 6.2.2 pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi 7.5 Informazioni documentate 8 Attività operative 9.1.2 Valutazione della conformità
c. 1 lett. b: attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti.	A. FINALITÀ B. sequenza ciclica di un SGSL C. La politica per la sicurezza e salute sul lavoro D. Pianificazione E.1 Il sistema di gestione E7: Integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei processi aziendali e gestione operativa	4.1 Requisiti generali 4.2 Politica della salute e sicurezza sul lavoro 4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli 4.3.2 Prescrizioni legali e di altro tipo 4.3.3 Obiettivi e programmi 4.4.6 Controllo operativo	1. Scopo e campo di applicazione 5.2 Politica per la SSL 6.1.2 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità 6.1.3 Determinazione dei requisiti legali e altri requisiti 6.2.1 obiettivi 6.2.2 pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi 6.1.4 Attività di pianificazione 8 Attività operative

La tabella presentata nel documento, che fa riferimento ai commi 1/2/3/4 dell'articolo 30) mostra "con grande chiarezza e semplicità **come la nuova norma UNI EN ISO 45001:23 segue esattamente lo schema delle precedenti e che vi siano di fatto le medesime corrispondenze**; infatti essa presenta, nella sostanza, dei requisiti aggiuntivi che non fanno certo venir meno le citate corrispondenze, anzi le rafforzano".

Identico ? continuano gli autori ? "resta anche il riferimento alla 'parte non corrispondente' costituita dal 'sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello' che non è presente nemmeno nella UNI EN ISO 45001:23". E pertanto "un'azienda che adotti questo standard internazionale e voglia utilizzarlo per costituire un MOG -SSL dovrà comunque dotarsi, come in passato, del citato sistema disciplinare, così come di un organismo di vigilanza ai sensi dell'art 6 del d.lgs. 231/01".

Secondo gli autori del contributo, in realtà, tra le aziende e gli addetti ai lavori, questa transizione è "stata considerata fisiologica perché di fatto la norma internazionale ha sostituito completamente quella britannica che è stata ufficialmente ritirata".

E tra i riferimenti più autorevoli viene citato un passaggio che, nel merito, viene fatto dalle **linee guida di Confindustria** (versione 2021) che così si esprimono: *'In questo senso, per migliorare l'efficienza dei modelli organizzativi richiesti dal decreto 231, sarà importante valorizzare la sinergia con la documentazione (articolata di solito in manuali interni, procedure, istruzioni operative e registrazioni) dei sistemi aziendali in materia antinfortunistica (UNI-Inail o OHSAS 18001 o ISO 45001).'*

Se poi il contributo ? come viene indicato - non è certo la sede giusta "per affermare sul piano giuridico che un MOG - SSL realizzato utilizzando il riferimento normativo della 45001 possa godere della presunzione di conformità ai fini dell'efficacia esimente, poiché tale compito è affidato alla Commissione consultiva permanente", dal punto di vista tecnico e da quello della prassi degli utilizzatori, è "**lecito sostenere che un MOG-SSL che utilizzi un SGSL conforme alla UNI EN ISO 45001:23 sia idoneo a rispondere ai requisiti dell'art. 30**; anzi, nell'esperienza di chi scrive, tale norma fornisce sicuramente strumenti organizzativi e gestionali più efficaci poiché costituisce l'evoluzione dello stato dell'arte a livello internazionale".

Rimandiamo alla lettura integrale del documento Inail/Accredia e, in particolare, del contributo presentato che si sofferma anche su vari altri temi connessi al tema della responsabilità amministrativa delle imprese:

- il sistema disciplinare
- l'organismo di vigilanza
- le sanzioni
- l'asseverazione dei MOG
- gli organismi paritetici
- le norme tecniche a supporto del processo di asseverazione
- le opportunità legate al processo di asseverazione

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Consulenza statistico attuariale Inail, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza Inail, Accredia, "L'efficacia delle certificazioni accreditate per i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro. Norme tecniche, regolamenti, sostegno e rilevazione dei risultati: dall'attualità alle prospettive", versione 2024 (formato PDF, 3.00 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " [Le certificazioni accreditate per i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro - 2024](#)".



Licenza [Creative Commons](#)

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it